



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DELL'INSUBRIA**

REGOLAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA IN PATOLOGIE TIROIDEE E MALATTIE ASSOCIATE (CERTIMA)

*Emanato con Decreto Rettorale 28 giugno 2024, n. 678
Entrato in vigore il 1° luglio 2024*



Via Ravasi, 2 – 21100 Varese (VA) – Italia
Tel. +39 0332 21 9048 - 9034 - 9035 - 9044 - 9045 - 9052
Email: affari generali@uninsubria.it - PEC: ateneo@pec.uninsubria.it
Web: www.uninsubria.it
P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120
Chiaramente Insubria!

Si riceve su appuntamento



**REGOLAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA
IN PATOLOGIE TIROIDEE E MALATTIE ASSOCIATE
(CERTIMA)**

INDICE

Art. 1 - Denominazione del Centro.....	3
Art. 2 - Sede del Centro.....	3
Art. 3 - Finalità del Centro.....	3
Art. 4 - Attività del Centro.....	3
Art. 5 - Aderenti al Centro.....	4
Art. 6 - Organi del Centro.....	5
Art. 7 - Il Consiglio Scientifico.....	5
Art. 8 - Compiti del Consiglio Scientifico	5
Art. 9 - Direttore scientifico	5
Art. 10 - Finanziamenti.....	6
Art. 11 - Amministrazione	6
Art. 12 - Beni.....	6
Art. 13 - Personale.....	6
Art. 14 - Modifiche al regolamento	6
Art. 15 - Cessazione del Centro	7
Art. 16 - Norma di rinvio.....	7



Art. 1 - Denominazione del Centro

1. Presso l'Università degli Studi dell'Insubria è istituito il Centro di ricerca denominato: "Centro di Ricerca in Patologia Tiroidea e Malattie Associate (CERTIMA)".

Art. 2 - Sede del Centro

1. Il Centro afferisce e ha sede presso il Dipartimento di Medicina e Chirurgia.

Art. 3 - Finalità del Centro

1. Il Centro persegue le seguenti finalità:
 - a. promuovere la ricerca nell'ambito della patologia tiroidea benigna e maligna e dell'orbitopatia basedowiana, ovvero su patogenesi, biologia cellulare, background genetico e immunologico, aspetti diagnostici e di farmacogenetica;
 - b. promuovere la ricerca di nuovi approcci terapeutici per la patologia tiroidea benigna e maligna e di nuovi trattamenti per la cura dell'orbitopatia basedowiana;
 - c. promuovere e divulgare le conoscenze sull'importanza dei micronutrienti nello sviluppo e nel trattamento della patologia tiroidea nodulare e autoimmune;
 - d. promuovere e divulgare le conoscenze sulle patologie da carenza iodica, con particolare riguardo alla donna in gravidanza e allo sviluppo fetale;
 - e. favorire la ricerca nell'ambito di patologie correlate e/o associate alle patologie tiroidee benigne e maligne;
 - f. favorire lo sviluppo di un approccio interdisciplinare e multidisciplinare per approfondire le conoscenze nel campo delle tireopatie, raccordando le competenze dei diversi gruppi operanti presso le diverse strutture di ricerca dell'Università degli Studi dell'Insubria;
 - g. favorire la sperimentazione nell'ambito delle tireopatie e complicanze extra-tiroidee, con particolare riguardo agli aspetti fisio-patologici, genetici, immunologici e farmacologici;
 - h. formulare protocolli clinico-terapeutici;
 - i. attivare e partecipare a studi clinico-sperimentali;
 - j. favorire la collaborazione con Centri di riferimento Nazionali ed Internazionali;
 - k. favorire il confronto, la diffusione e la divulgazione delle conoscenze mediante comunicazioni, convegni, corsi, iniziative editoriali e pubblicitarie e ogni altro programma formativo ed informativo relativo alle patologie tiroidee e complicanze extratiroidee;
 - l. istituire programmi di training sulla valutazione clinica delle tireopatie e dell'orbitopatia basedowiana e sul loro programma diagnostico-terapeutico e contribuire alla formazione di ricercatori, esperti e docenti della disciplina;

Art. 4 - Attività del Centro

1. Nell'ambito delle attività del Centro potranno essere organizzati seminari, attività di aggiornamento e convegni di studio, nazionali e internazionali, relativi ad argomenti di cui all'art. 3 e nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'amministrazione universitaria.
2. Tali attività potranno essere svolte anche in collaborazione con Enti pubblici e privati e associazioni con interessi convergenti.
3. Nel rispetto della normativa vigente e con finanziamenti specificamente destinati a tale scopo dal finanziatore potranno essere istituiti premi di ricerca o borse di studio dedicate.
4. Rientra nei compiti del Centro l'attività redazionale di aggiornamento nell'ambito delle discipline dei cui all'art. 3. Su questi temi il Centro potrà curare la pubblicazione di articoli, testi e manuali.



Art. 5 - Aderenti al Centro

1. Sono considerati aderenti al centro i Professori e i Ricercatori proponenti l'istituzione del Centro ed individuati nel decreto rettorale istitutivo dello stesso.
2. Oltre ai professori e ricercatori proponenti, possono aderire al Centro:
 - a. professori e ricercatori dell'Università dell'Insubria, di altri Atenei italiani e stranieri;
 - b. studiosi afferenti a centri e enti di ricerca pubblici e/o privati;
 - c. professionisti esperti nei settori di attività de Centro;
 - d. dottori di ricerca, cultori della materia, ed altro personale di enti di ricerca e/o strutture pubbliche o private, a seguito di deliberazione favorevole del Consiglio Scientifico;
3. Tra gli aderenti al Centro vengono individuati i promotori ovvero quei soggetti che, pur non afferendo all'Università degli Studi dell'Insubria, hanno dichiarato, unitamente ai proponenti, di condividere le finalità e le attività del Centro sottoscrivendo una richiesta di attivazione.
4. L'adesione al Centro avviene mediante domanda di adesione corredata da curriculum vitae e dalla descrizione dei temi di interesse, che devono essere in linea con le finalità del Centro. Il Consiglio Scientifico di cui al successivo art. 7 si esprime entro 30 giorni.
5. Gli aderenti al Centro designano quattro loro rappresentanti quali componenti del Consiglio Scientifico.
6. Rinnovo o decadenza:
 - a. sul mantenimento della posizione di aderente, si esprime il Consiglio, previa verifica dell'impegno annuale;
 - b. l'esclusione di un aderente può venire deliberata dal Consiglio, in presenza di gravi motivi.
7. I componenti del Centro che sono esterni all'Università dell'Insubria possono esprimere solo parere consultivo sulle materie oggetto di deliberazione da parte del Centro e non concorrono alla formazione del numero legale. Per il personale esterno all'Università ammesso a frequentare le strutture del Centro, sulla base di specifici accordi, il Direttore Scientifico del Centro dovrà accertare l'esistenza di idonea copertura assicurativa, relativa a infortuni e responsabilità civile.
8. Il Centro si avvale per il proprio funzionamento di personale messo a disposizione da Dipartimenti dell'Università o da terzi mediante convenzioni con l'Università.
9. Il Centro può utilizzare, previa approvazione del Dipartimento ospitante, i locali e le apparecchiature in dotazione alle strutture ove afferiscono gli aderenti al Centro.
10. All'atto dell'istituzione risultano aderire al Centro i seguenti Docenti e Ricercatori:
 - a. prof.ssa Maria Laura Tanda;
 - b. prof. Massimo Agosti;
 - c. prof.ssa Camilla Callegari;
 - d. prof.ssa Antonella Cromi;
 - e. prof. Roberto De Ponti;
 - f. prof. Simone Donati;
 - g. prof.ssa Luigina Guasti;
 - h. prof.ssa Franca Marino;
 - i. prof. Alberto Passi;
 - j. prof.ssa Eliana Piantanida;
 - k. prof. Matteo Tozzi.



Art. 6 - Organi del Centro

1. Sono organi del Centro:
 - a. il Direttore scientifico;
 - b. il Consiglio scientifico.

Art. 7 - Il Consiglio Scientifico

1. Il Consiglio Scientifico del Centro è composto da:
 - a. quattro membri eletti dall'assemblea degli aderenti tra professori e ricercatori aderenti al Centro, di cui uno con funzione di segretario;
 - b. Direttore Scientifico.
2. Il Consiglio Scientifico è costituito con decreto del Direttore del Dipartimento a cui afferisce il Centro.
3. Il Consiglio Scientifico può cooptare personalità scientifiche ed esperti, anche dietro proposta dei singoli aderenti al centro; i membri cooptati saranno scelti in funzione delle specifiche competenze. I membri cooptati rimangono in carica fino alla naturale durata del Consiglio Scientifico, partecipano a tutte le riunioni del Consiglio con parere consultivo.
4. I membri eletti durano in carica tre anni accademici con possibilità di rinnovo del mandato. Almeno tre mesi prima della scadenza del triennio, gli aderenti al Centro provvedono alla designazione dei nuovi rappresentanti.
5. Il Direttore convoca il Consiglio Scientifico almeno due volte all'anno e quando non meno di un terzo dei membri ne facciano richiesta motivata. La convocazione è inviata a mezzo di lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica almeno 7 giorni prima della data fissata per la riunione.

Art. 8 - Compiti del Consiglio Scientifico

1. Il Consiglio scientifico:
 - a. individua le linee dell'attività scientifica del Centro, approva il piano finanziario annuale delle attività del Centro e il rendiconto finale predisposto dal Direttore;
 - b. approva la relazione annuale sulla gestione del Centro predisposta dal Direttore;
 - c. delibera sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro;
 - d. delibera sulle forme di collaborazione e convenzione con altri Organismi pubblici e privati;
 - e. delibera in merito alle richieste di nuove adesioni al Centro;
 - f. delibera sulla decadenza degli aderenti.

Art. 9 - Direttore scientifico

1. Il Direttore Scientifico del Centro è eletto dal Consiglio Scientifico, scelto tra i professori di prima e di seconda fascia e i Ricercatori dell'Università degli Studi dell'Insubria aderenti al Centro, esterni al Consiglio stesso.
2. Il Direttore è nominato con decreto del Direttore del Dipartimento a cui afferisce il Centro, dura in carica un triennio accademico e può essere confermato; almeno due mesi prima della scadenza del triennio il Consiglio Scientifico procede alla designazione del Direttore Scientifico.
3. Il Direttore scientifico svolge le seguenti funzioni:
 - a. rappresenta il Centro;
 - b. presiede il Consiglio Scientifico;



- c. presenta al Consiglio Scientifico, all'inizio di ogni anno di attività, il programma dettagliato delle ricerche unitamente al preventivo dell'utilizzazione dei fondi disponibili nell'anno;
- d. predispose la relazione sull'attività svolta nell'anno, sui fondi ottenuti e sulla loro utilizzazione che sottopone al Consiglio Scientifico e al Consiglio del Dipartimento a cui afferisce il Centro e, unitamente al parere del Consiglio, la trasmette al Rettore entro 30 giorni;
- e. designa un Vicedirettore tra gli aderenti al Centro che lo supplisce in caso di impedimento o di assenza;
- f. nomina il segretario scientifico ed il coordinatore organizzativo tra gli aderenti al Centro.

Art. 10 - Finanziamenti

1. Il Centro opera con i finanziamenti derivanti da:
 - a. Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica ed altri Ministeri interessati nell'area di ricerca;
 - b. Consiglio Nazionale delle Ricerche;
 - c. Comunità Europea o altri Organismi Internazionali;
 - d. Enti di diritto pubblico e privato, nonché altri soggetti dotati di personalità giuridica o fisica.
 - e. eventuali contributi dei Dipartimenti di afferenza e delle Facoltà a cui fanno riferimento i membri aderenti al centro a qualsiasi titolo;
 - f. eventuali contributi dell'Università dell'Insubria;
 - g. donazioni e lasciti;
 - h. entrate diverse.

Art. 11 - Amministrazione

1. Il Centro è qualificato come centro di costo del Dipartimento e ad esso si applicano le norme previste dallo Statuto di Ateneo e dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.
2. La gestione amministrativa e contabile fa capo al Dipartimento di Medicina e Chirurgia (DMC).

Art. 12 - Beni

1. Il Centro può utilizzare, previa approvazione del Dipartimento ospitante, i locali e le apparecchiature funzionanti in dotazione alle strutture ove afferiscono gli aderenti al Centro, regolando il rimborso dei relativi costi.

Art. 13 - Personale

1. Il personale di ricerca del Centro è costituito dai Professori e Ricercatori aderenti al Centro. Possono inoltre collaborare alle attività del Centro, a seguito di deliberazione favorevole del Consiglio scientifico, borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca ed altro personale di enti di ricerca e di strutture pubbliche e private.
2. Per il personale esterno alle Università ammesso a frequentare le strutture del Centro, sulla base di specifici accordi, il Direttore del Centro dovrà accertare che sia coperto da idonea assicurazione (infortuni e responsabilità civile).

Art. 14 - Modifiche al regolamento

1. Le modifiche al presente regolamento sono proposte dal Consiglio Scientifico con la maggioranza qualificata dei 2/3 degli aventi diritto al voto e approvate dagli organi accademici competenti.



Art. 15 - Cessazione del Centro

1. Il centro cessa su proposta degli aderenti, con delibera approvata a maggioranza qualificata dei 2/3 e comunicata agli organi accademici competenti e nei casi stabiliti dall'art. 62 dello Statuto dell'Università degli studi dell'Insubria.

Art. 16 - Norma di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si applicano lo Statuto, il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e il Regolamento Generale di Ateneo dell'Università degli Studi dell'Insubria.